



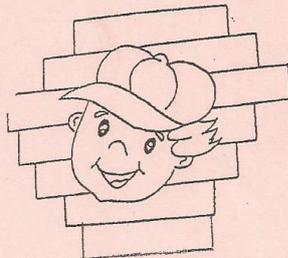
SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"  
SCUOLA PARITARIA

# GIORNALINO

N° 5 MAGGIO 2016



VIA LITTA 52 - LAINATE  
MAIL: [info@maternadele.it](mailto:info@maternadele.it)



TEL: 02 9370816  
SITO : [www.maternadele.it](http://www.maternadele.it)

# Indice

Pag. 1 Vota la foto più bella

Pag. 2 Cosa stiamo facendo

Pag. 11 Cantiamo insieme

Pag. 12 Racconto: La fata Nannona

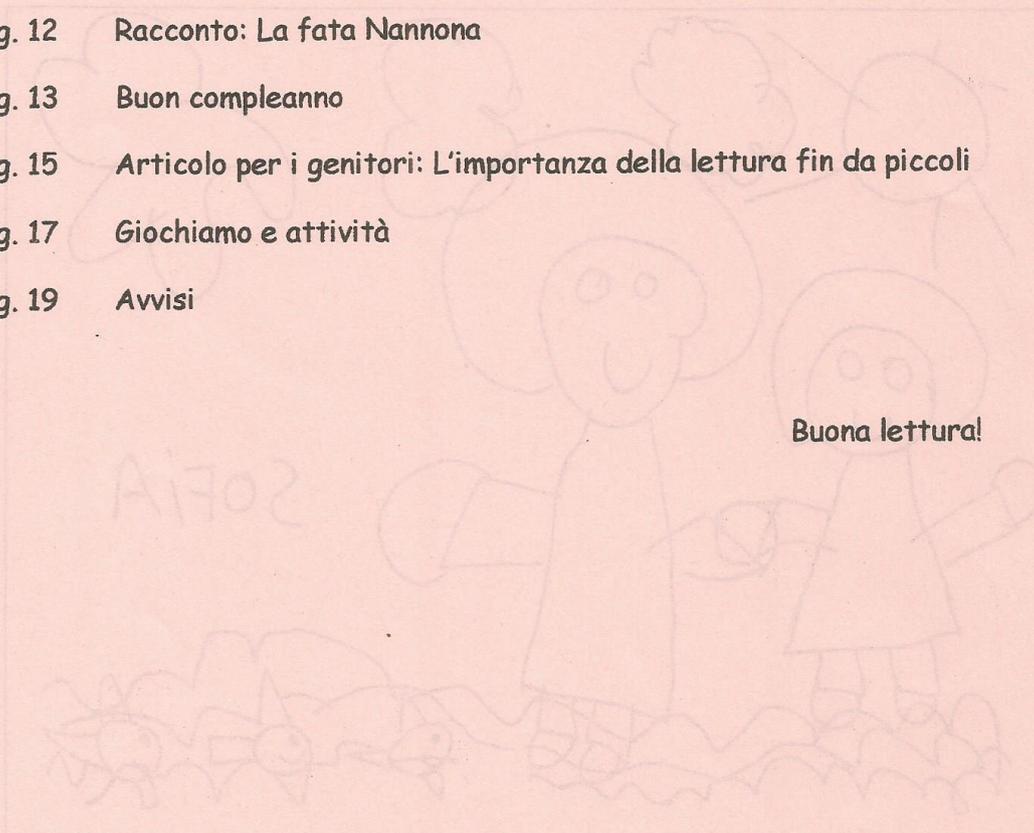
Pag. 13 Buon compleanno

Pag. 15 Articolo per i genitori: L'importanza della lettura fin da piccoli

Pag. 17 Giochiamo e attività

Pag. 19 Avvisi

Buona lettura!

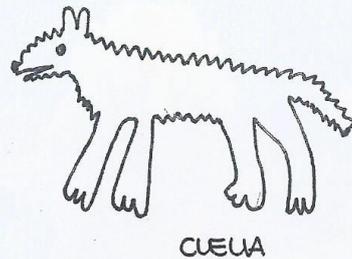


# Cosa stiamo facendo..

## Pesciolini

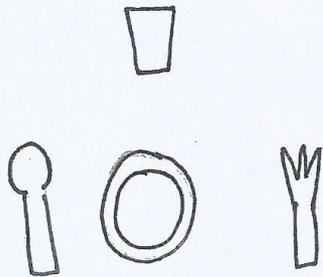
### "Una zuppa di sasso"

Con la storia di "Una zuppa di sasso" (un racconto per bambini scritto e illustrato da **Anaïs Vaugelade** edito da Babalibri) abbiamo conosciuto un lupo molto particolare che cucina con un..sasso!! Dopo aver letto la storia l'abbiamo drammatizzata aggiungendo un particolare mancante nella storia: la preparazione della tavola per poter mangiare la zuppa!



CUEUA

Questo ci ha permesso di vedere insieme le regole che accompagnano questo momento, a partire dall'igiene prima di mangiare (andare in bagno, lavarsi le mani e mettersi la bavaglia), per poi passare ad apparecchiare correttamente con la

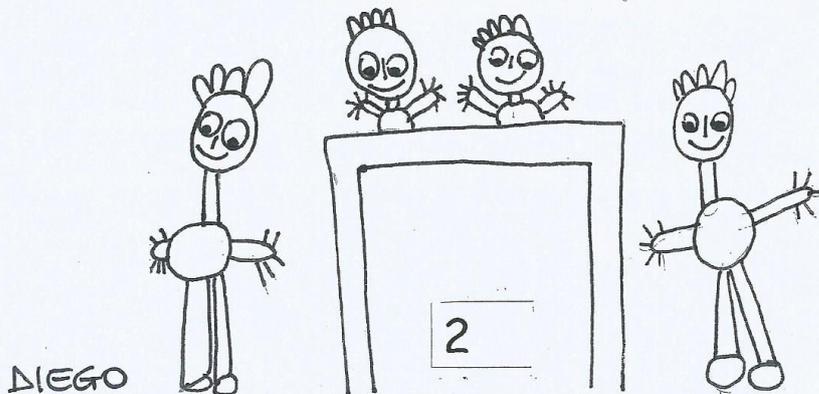


BENEDETTA

tovaglietta, il piatto, il bicchiere e le posate, fino ad arrivare alla giusta modalità con cui va consumato il pranzo: si sta composti a tavola, non si rompe la tovaglietta, si ha cura dell'acqua e del cibo.

Nei giorni successivi abbiamo tentato di rappresentare con gli acquarelli il minestrone-zuppa preparato dal lupo insieme ai suoi amici animali, e ci siamo tanto

divertiti a dipingere con gli acquarelli: un materiale nuovo per il gruppo dei pesciolini!



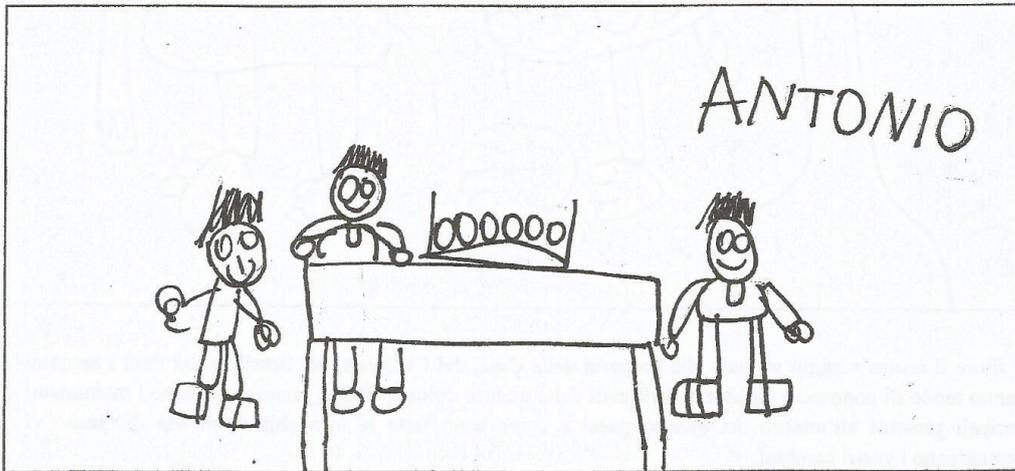
DIEGO

## COSA STIAMO FACENDO

Gruppo dei delfini



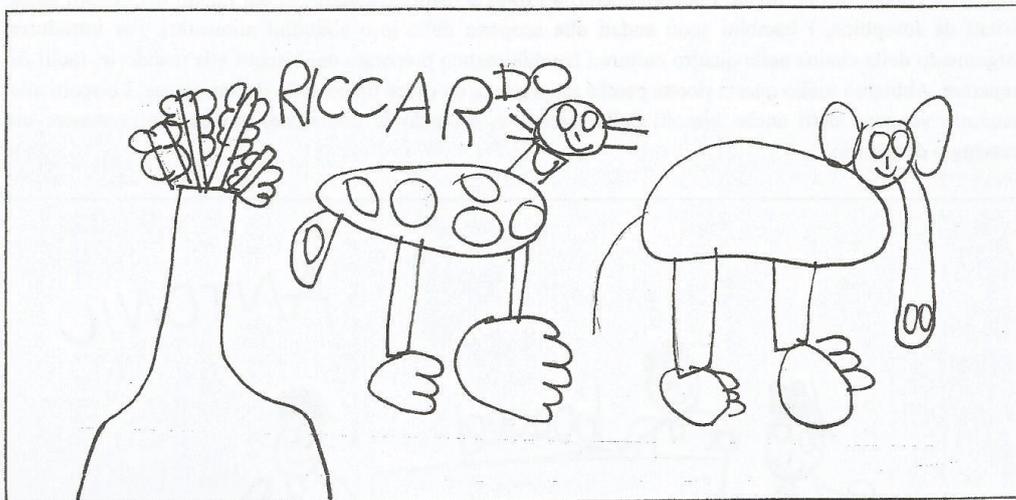
Dopo aver conosciuto la lingua, l'abbigliamento e i tratti somatici caratteristici dei popoli dei quattro paesi visitati da Josephine, i bambini sono andati alla scoperta delle loro abitudini alimentari. Per introdurre l'argomento della cucina nelle quattro culture i bambini hanno preparato dei biscotti alle mandorle, facili da preparare. Abbiamo scelto questa ricetta perché rappresenta un dolce tipico della cucina cinese. I biscotti alle mandorle vengono detti anche biscotti della fortuna e, secondo la tradizione, dovrebbero contenere un messaggio di augurio.



Una volta introdotto l'argomento della cucina, i bambini hanno conosciuto quali sono i loro piatti tipici dei quattro paesi e quali oggetti utilizzano per mangiare. Per esempio hanno scoperto che il popolo cinese non utilizza le posate come noi italiani ma prende il cibo con bacchette di legno. Le immagini dei piatti tipici dei vari paesi sono state incollate su un cartellone sopra il quale c'erano disegnate quattro tavole. Ogni tavola rappresentava uno dei quattro paesi: i bambini hanno apparecchiato le tavole con tutte le immagini.



Poi l'attenzione dei bambini si è spostata sulla flora e la fauna dei quattro paesi: quali piante e animali regnano nei vari territori soffermandosi sulle caratteristiche principali di ognuno. Per ogni cultura hanno, poi, individuato l'animale principale e la pianta presente in percentuale maggiore sul territorio e hanno colorato entrambe le immagini con tecniche differenti.



Per finire il nostro viaggio virtuale alla scoperta della Cina, del Camerun, del Brasile e del Perù i bambini avranno modo di conoscere gli aspetti artificiali delle quattro culture. Scopriranno quali sono i monumenti principali presenti all'interno dei quattro paesi e come sono fatte le loro abitazioni. Ma di questo vi racconteranno i vostri bambini.





## GRUPPO DRAGHETTI

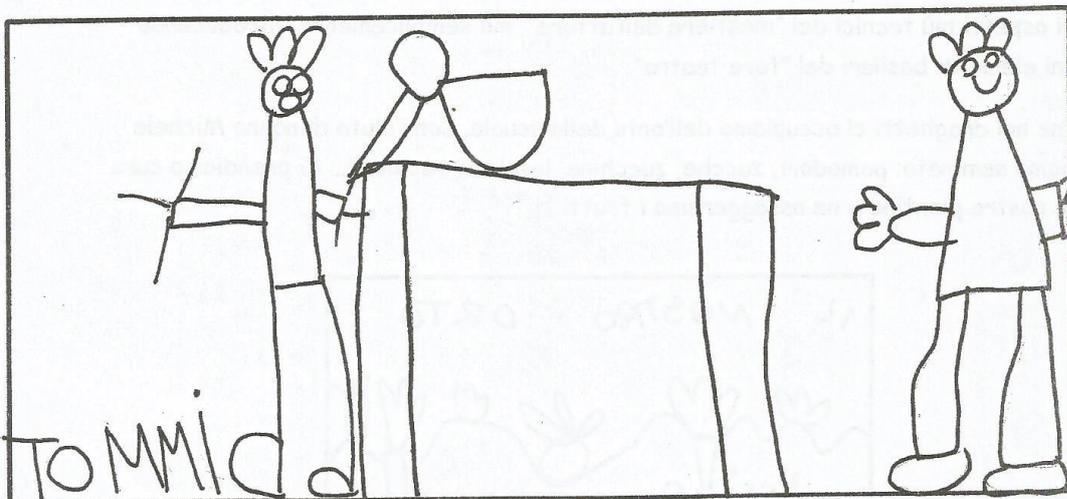
Continuano le nostre scoperte nei quattro paesi nei quali Josephine si è recata, in questo ultimo periodo siamo andati a conoscere i luoghi da visitare, in particolare alcune bellezze architettoniche: "Il Cristo Redentore" del Brasile, "la grande muraglia" cinese, "Machu Picchu" del Perù e "le case di Obice" in terra cruda del Camerun. Per la spiegazione di questa parte del programma ci siamo avvalsi di brevi documentari, di immagini scaricate dal web e di alcuni libri presi in prestito dalla biblioteca comunale. Tutto ciò ha permesso ai bambini di capire meglio l'argomento trattato.

IL CRISTO REDENTORE LA GRANDE MURAGLIA LE CASE DI OBICE MACHU PICCHU

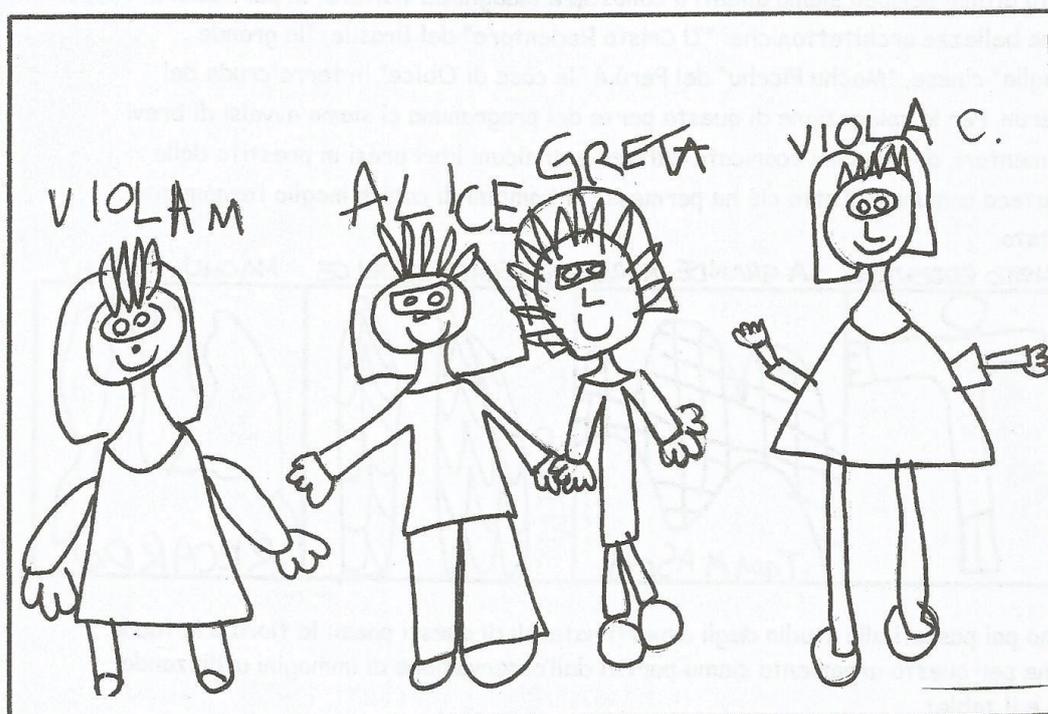


Siamo poi passati allo studio degli aspetti naturali di questi paesi: la flora e la fauna. Anche per questo argomento siamo partiti dall'osservazione di immagini utilizzando libri e il tablet.

Inoltre abbiamo scoperto gli alimenti tipici dei quattro diversi paesi e abbiamo provato a preparare alcune ricette utilizzando prodotti tipici quali il cocco, il the.



Si è concluso il percorso di teatralità con un saggio finale, aperto alle famiglie. Il tema del saggio è stato: "In viaggio con Josephine: Cina, Brasile e Camerun" in linea appunto con il programma annuale.



Questo percorso ha avvicinato i bambini all'arte del teatro senza entrare nel merito degli aspetti più tecnici del "mestiere dell'attore", ma semplicemente introducendo alcuni elementi basilari del "fare teatro".

Infine noi draghetti ci occupiamo dell'orto della scuola. Con l'aiuto di nonno Michele abbiamo seminato: pomodori, zucche, zucchine, insalata, rapanelli... Ci prendiamo cura delle nostre piantine e ne assaggeremo i frutti.



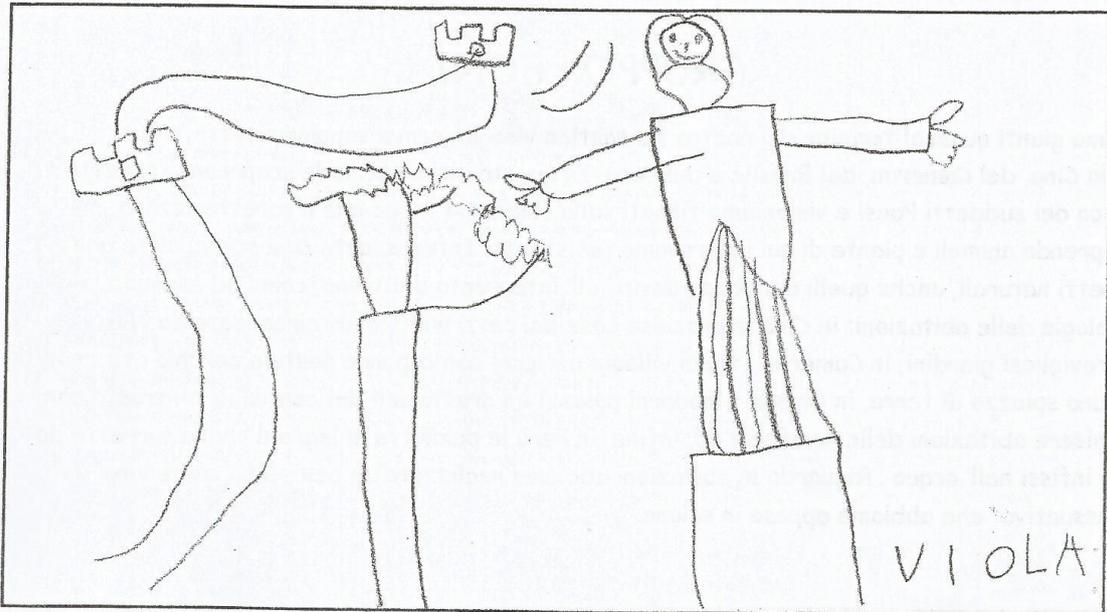
## GRUPPO LEONI



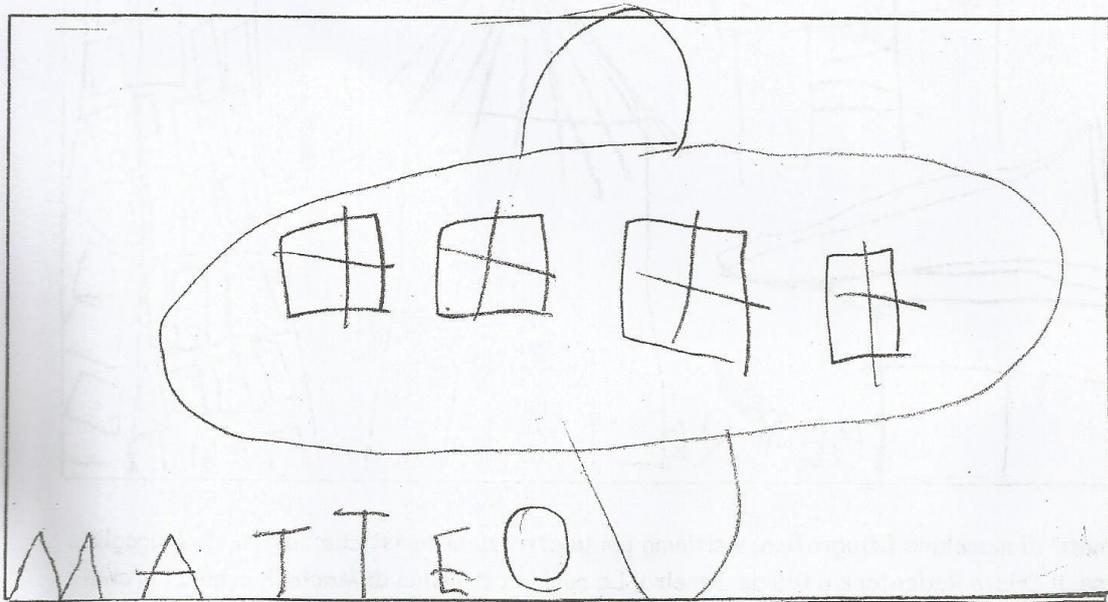
Siamo giunti quasi al termine del nostro fantastico viaggio, ormai sappiamo tutto, o quasi, della Cina, del Camerun, del Brasile e del Perù. In questo ultimo periodo scopriamo l'aspetto fisico dei suddetti Paesi e visioniamo filmati sulla flora e la fauna che li caratterizzano scoprendo animali e piante di cui ignoravamo l'esistenza! Interessante conoscere, oltre agli aspetti naturali, anche quelli artificiali dovuti all'intervento dell'uomo, come ad esempio la tipologia delle abitazioni: in Cina le graziose case dai tetti particolari circondate da meravigliosi giardini, in Camerun i tipici villaggi africani con capanne poste a cerchio attorno ad uno spiazzo di terra, in Brasile i moderni palazzi e i grattacieli del centro in contrasto con le misere abitazioni delle periferie ed, infine, in Perù le palafitte in legno e paglia sorrette da pali infissi nell'acqua. Riguardo le abitazioni abbiamo realizzato un bellissimo cartellone "riassuntivo" che abbiamo appeso in salone.



"Armati" di macchina fotografica, visitiamo poi le attrazioni turistiche: la Grande Muraglia cinese, il Cristo Redentore a Rio de Janeiro, Le rovine peruviane di Machu Picchu e i grandi parchi naturali del Camerun dove, ogni mattina, la savana viene inondata dalla luce e dal calore del sole.



Purtroppo, dopo questa splendida avventura, è giunto il momento di salire sull'aereo che ci riporterà a casa, disferemo la valigia e metteremo il passaporto in un cassetto...



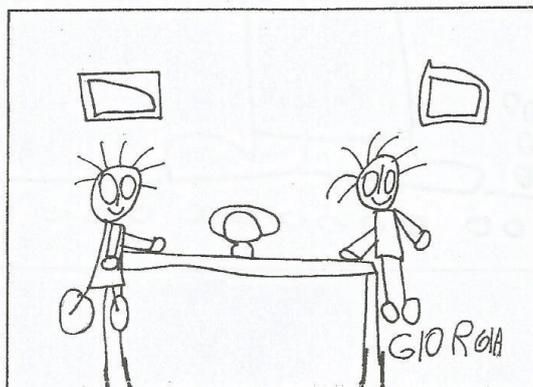
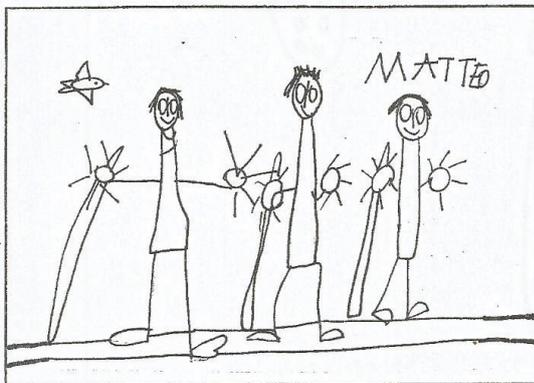
## Religione

### I Discepoli di Emmaus

Dopo gli avvenimenti che hanno visto protagonista Gesù durante la settimana Santa, Suor Luigia racconta ai bambini la storia "Dei discepoli di Emmaus":

*"I discepoli erano in cammino verso la loro casa a Emmaus, distante da Gerusalemme e conversavano di tutto quello che era accaduto. Gesù si avvicinò, camminava con loro e chiese di cosa stessero parlando. Loro raccontarono della loro tristezza e del loro dolore per la morte del Nazareno: hanno perso Gesù. Gesù allora prese posizione e fece da Maestro, da guida. Li aiutò a capire, a comprendere tutte le parti della Sacra Scrittura in cui tutto ciò era stato già annunciato dall'inizio della storia della salvezza. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, Gesù fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno è al tramonto". Allora Egli entrò per rimanere con loro. A tavola Gesù spezzò il pane e lo benedisse. Quello era il suo corpo e il suo sangue. Gesù che si offrì, aprì gli occhi ai discepoli, solo allora lo riconobbero. I discepoli riconobbero così Gesù, non con la ragione, con la testa, ma con il cuore. Il loro cuore, infiammato dallo spirito di Dio, ardeva. È il fuoco dell'amore, ma è anche il fuoco che riscalda, che illumina, che trasforma."*

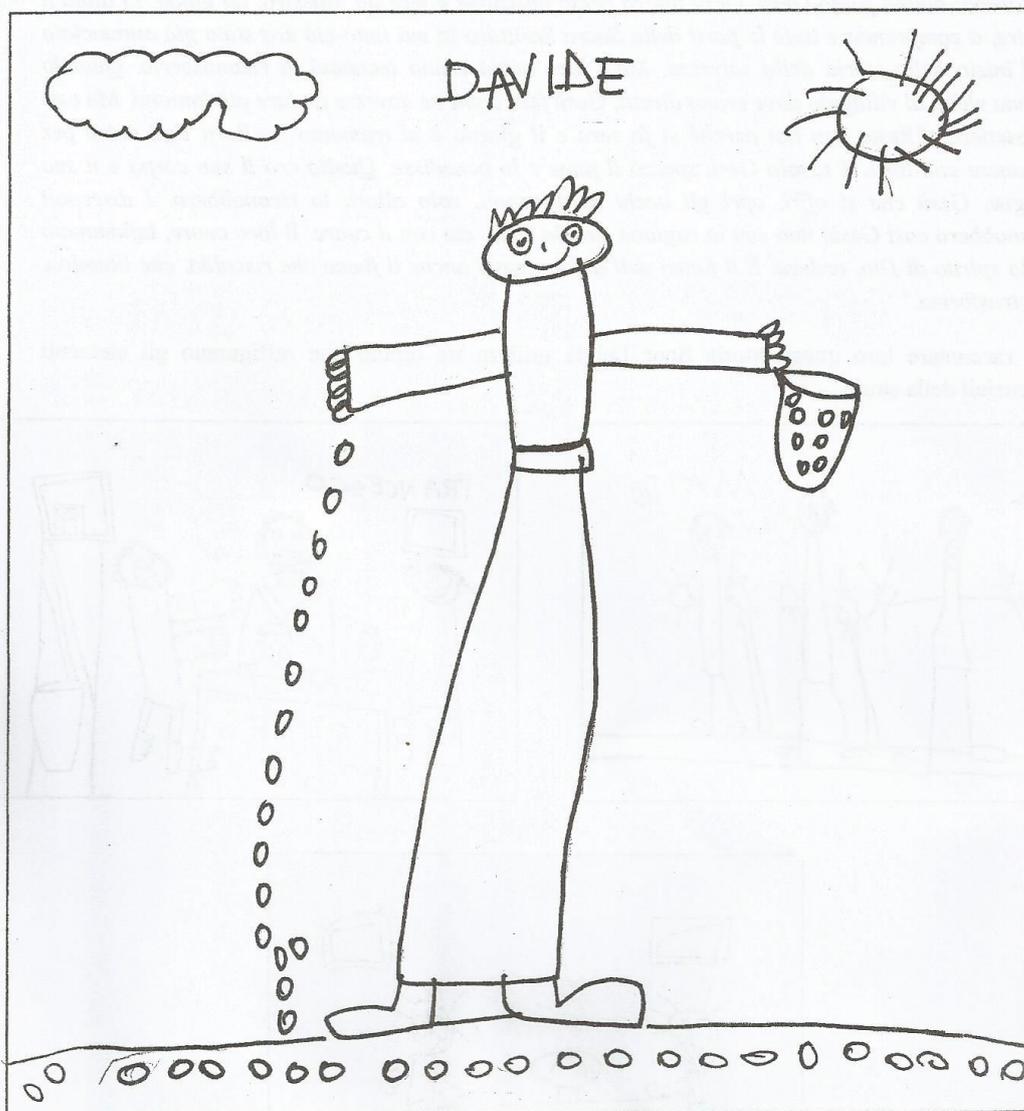
Per raccontare loro questa storia Suor Luigia utilizza tre dipinti che raffigurano gli elementi essenziali della storia.



## La parabola del seminatore

Successivamente Suor Luigi racconta ai bambini la "Parabola del Seminatore": dopo aver allestito la chiesetta della scuola con i semi e delle immagini lì, vi ha condotto i bambini per raccontare la parabola. Per far meglio comprendere il racconto ha utilizzato una canzone "Va il seminatore" le cui parole raccontano la parabola stessa.

Il seminatore è Gesù e i semi sono le sue parole, sono tutti i suoi insegnamenti che troviamo nella Bibbia e che dobbiamo far crescere nel nostro cuore e far sì che portino frutto diventando grandi e forti come quelle spighe!



# I nostri canti

## Girotondo di tutto il mondo

Rit.: *Giro giro girotondo,  
siamo qui da tutto il mondo.  
Giro giro girotondo,  
giro intorno alla gran piazza,  
coi bambini di ogni razza.  
Giro giro girotondo,  
siamo qui da tutto il mondo,  
ci vogliamo presentar.*

"Sono l'indiano con piume in testa!"  
E' arrivato dalla foresta.  
"Sono il cinese con il codino!"  
Mangia riso coi bastoncini.  
"Sono il moretto ricciuto e ribelle!"  
Sta mangiandosi le ciambelle.  
Siamo bambini di tutto il mondo,  
cantiamo insieme il girotondo.

Rit.:

"Sono spagnolo al cento per cento!"  
Dagli un toro per farlo contento.  
"Son messicano e perciò pistolero!"  
Anche a letto va col sombrero.  
"Sono eschimese venuto dal Polo!"  
E' arrivato con l'ultimo volo.  
Siamo bambini di tutto il mondo,  
cantiamo insieme il girotondo.

*Giro giro girotondo,  
siamo qui da tutto il mondo.  
Giro giro girotondo,  
giro intorno alla gran piazza,  
coi bambini di ogni razza.  
Ma girando per il mondo  
ci sentiamo un poco stanchi  
ed a casa ritorniam!*

## E va il seminatore

Rit.: *Va e va  
e va il seminatore.  
Qua e là,  
il seme spargerà*

E cadde sulla strada  
lì cade la semente:  
la beccano gli uccelli  
e non ne resta niente.

Rit.:

E cade in mezzo ai sassi,  
ma il seme è già spuntato  
non ha radici e muore:  
il sole l'ha bruciato

Rit.:

E cade tra le spine,  
ma il seme germogliato  
dai rovi viene avvolto  
e muore soffocato.

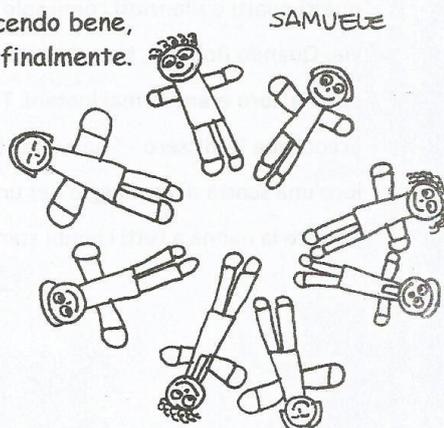
Rit.:

E cade in terra buona,  
lì cade la semente:  
così, crescendo bene,  
dà frutti, finalmente.

Rit.:



CAMILLA



## Leggiamo insieme...

### LA FATA NANNONA

C'era una volta, tanto tanto tempo fa in un paese lontano, una fata di nome Nannona. Era piccola e delicata, i lunghi capelli biondi e gli occhi azzurri, ma soprattutto una bacchetta magica davvero speciale, tutta d'oro e d'argento, con la quale andava in giro per il mondo a portare la nanna ai bambini.

Con la sua bacchetta toccava delicatamente le spalle ai bimbi: "Sono la fata Nannona - diceva in un sussurro - adesso ti tocco giù, e la nanna fai tu".

A quel tempo però esisteva anche una strega cattiva, la strega Roberta, da sempre gelosa di Nannona.

Roberta voleva la bacchetta magica, la voleva disperatamente ed un brutto giorno escogitò un trucco per riuscire a rubarla. Con una magia si trasformò in una bimba e poi aspettò l'arrivo di Nannona. Quando la fata arrivò e fece per toccarle la spalla con la bacchetta, con una mossa velocissima la afferrò e poi svanì nel nulla, con uno sbuffo di fumo, portandosi via la bacchetta magica.

Nannona era disperata, adesso i bambini del mondo non avrebbero più potuto fare la nanna.

La fata piangeva e piangeva, pensando ad un modo per riprendersi la bacchetta.

Per fortuna, la sentirono due furbi topolini, Nino e Nina. Uscirono dalla loro casetta e si fecero spiegare cos'era successo. Nannona, tra i singhiozzi, raccontò loro ogni cosa. " Non ti preoccupare - dissero in coro Nino e Nina - ci penseremo noi".

E si avviarono verso il grigio castello della strega Roberta. Qui arrivati, si nascosero in un buchetto nel muro e spiarono Roberta che si pavoneggiava davanti ad uno specchio con la sua bella bacchetta rubata. I due topolini aspettarono pazienti che Roberta si stancasse.

Quando finalmente la strega decise che era ora di andare a mangiare, appoggiò la bacchetta su una cassapanca, sicura che nessuno l'avrebbe potuta prendere. Ma i due furbi topini, quatti quatti e silenziosi come solo i topolini sanno essere, l'afferrarono veloci e scapparono via. Quando Roberta, tra urla e schiamazzi, fulmini e fiamme, si accorse che la bacchetta era sparita, loro erano ormai lontani. Tornarono così dalla fata Nannona che li accolse felice. "

Eccoci qua " - dissero - " hai visto che tutto si è risolto?". E la fata, per ricompensarli, regalò loro una scorta di formaggio per un anno intero, e poi tornò a fare il suo giro nel mondo, per portare la nanna a tutti i bimbi stanchi.

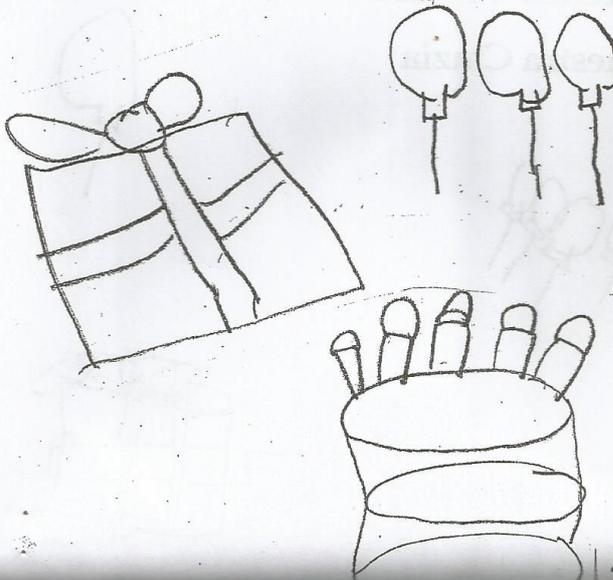
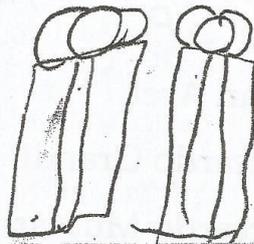


CHIARA

# TANTI AUGURI A...

## GIUGNO

- 2- Ludovica Ferrario
- 2- Veronica Consiglio
- 6- Maria Sole Muliari
- 8- ALESSANDRO
- 8- GRETA
- 10- GINEVRA
- 18- SOFIA
- 19- REBECCA
- 22- Giorgia Ranzani
- 23- ANNA
- 25- Valerio Capecchi
- 28- Don Ernesto
- 29- Matteo Antonazzi



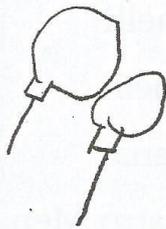
## LUGLIO

- 3- Teresa Spinelli
- 3- Chiara Spinelli
- 4- Maestra Elena
- 5- Camilla Castro Mena
- 6- MASZIMO

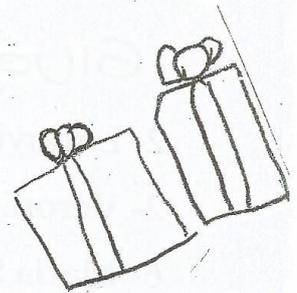
- 7- DIEGO
- 9- ALICE
- 10- SARA



- 12- Chiara Pessina
- 12- MANUELE
- 14- Maestra Arianna
- 14- Alice Rocco
- 14- FRANCESCO
- 14- Gabriele Caruso
- 18- Dennis Gambardella
- 19- Chloe Perfetti
- 19- Chiara Nicoletti
- 21- Maestra Monica
- 21- Marta Contarin
- 22- maestra Stefania
- 27- VIOLA
- 31- Noemi Sorze



## AGOSTO



7- Celeste Calamita

8- Rebecca Agostani

9- ELISA

14- Ilhan Arel

20- Riccardo Grandi

21- Riccardo Muscarnera

21- Giulia Muscarnera

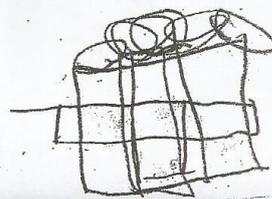
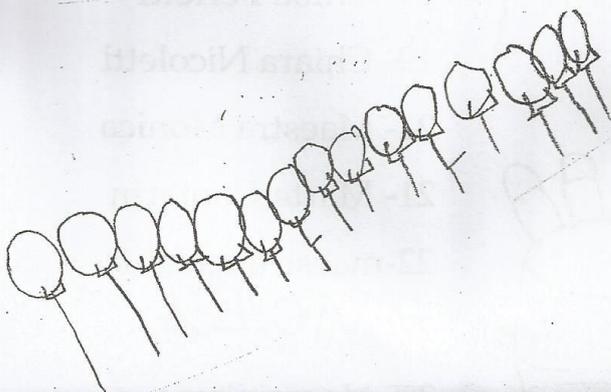
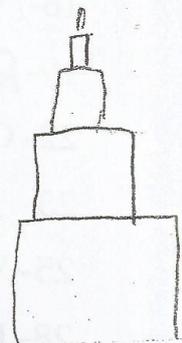
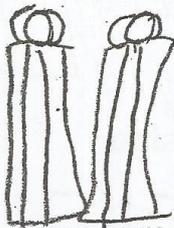
22- Arianna Cecchetta

22- Beatrice Mangione

27- SANTIAGO

28- Lorenzo Ventura

28- Maestra Cinzia



## Articolo per i genitori

### *L'importanza della lettura fin da piccoli*

Un adulto che legge ad alta voce ad un bambino compie un atto d'amore, e ciò ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del piccolo sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Dal punto di vista relazionale, nell'esperienza condivisa della lettura e dell'ascolto, adulto e bambino entrano in sintonia reciproca attraverso i mondi che prendono vita tra le pagine del libro, in una comunicazione intensa e piacevole fatta di emozione, amicizia, complicità, fiducia, che rinsalda il loro legame affettivo. Dal punto di vista emotivo, leggere una storia ad un bambino gli consente di esplorare le sue emozioni più intime in compagnia degli adulti che possono contenerlo, rassicurarlo, fornirgli spiegazioni. Dal punto di vista cognitivo, la lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta; favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda; allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione; sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività, la curiosità; amplia la memoria; potenzia le capacità logiche e astrattive. Sul piano linguistico, la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario, migliora la qualità lessicale. Dal punto di vista sociale, è dimostrato che i bambini abituati alla lettura operata dalla famiglia in età prescolare, presentano migliore rendimento scolastico, inserimento sociale, capacità di risoluzione dei problemi, cosa che acquista ancor più valore per i piccoli provenienti da famiglie con situazione di svantaggio socio-culturale, nei quali la difficoltà di lettura e scrittura contribuisce al rischio di abbandono scolastico, con incremento della povertà e dell'emarginazione. Sotto il profilo culturale, infine, la trasmissione di storie e racconti da adulti a bambini è stato visto come uno dei canali del passaggio di valori, messaggi etici e tradizioni da una generazione all'altra.

#### **COME FAR LEGGERE I BAMBINI**

L'arte di crescere un lettore è una sfida che può riservare inaspettate gratificazioni.

Leggere ad alta voce è il modo più efficace per appassionare un bambino ai libri e alle storie, sviluppando in lui prima il piacere e il desiderio e poi la capacità autonoma di leggere.

La disponibilità di libri in casa, la familiarità con il loro contatto, l'esempio dei genitori che leggono, l'abitudine di raccontare, discutere, scambiare idee e consigli sugli argomenti oggetto di lettura, sono tutte strategie valide per stimolare i bambini. Per solleticare l'interesse e la curiosità, il libro deve diventare nelle loro mani uno strumento magico e allettante, capace di introdurli nel mondo simbolico che è racchiuso nelle sue pagine, attraverso la relazione con l'adulto che lo propone.

Un mondo fatto di emozioni, gioie, paure, fantasie, affetti, eventi, scoperte, come in fondo l'universo stesso del bambino. E' importante saper leggere non "al" bambino ma "con" il bambino, in una comunicazione reciproca e ricca. A seconda dell'età, e quindi delle tappe dello sviluppo psicomotorio, ci sono libri e modalità di lettura più adatte. E' bene che la lettura diventi un appuntamento fisso, un rituale anche di pochi minuti, che il bambino aspetta e desidera, esempio prima del sonnellino pomeridiano, dopo i pasti o alla buona notte. La lettura deve essere un piacere, non un obbligo, ad esempio se il piccolo perde la concentrazione o si allontana non bisogna insistere; l'abitudine all'ascolto aumenterà poi via via la capacità di attenzione.

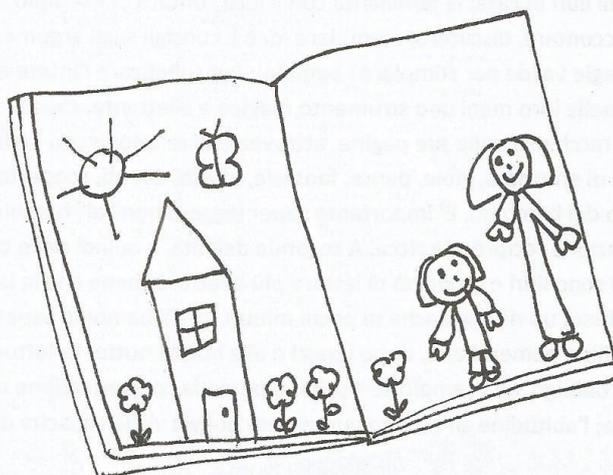
Cambiare il tono della voce e il ritmo della narrazione, dare voce e mimica ai diversi personaggi, permettere al bambino di guardare le figure e girare le pagine mentre si legge, rende la storia più viva e accresce l'interesse.

Dai 2 ai 3 anni il bambino non si limiterà più solo ad ascoltare la voce e a guardare le figure, ma imparerà ad associare le parole pronunciate ai segni della scrittura, entrando così nel magico mondo della scrittura. In questa fascia di età lo stregano le storie che, avendo per protagonisti bambini o animali, con poche parole e in poche pagine, rispondono alla sua inesauribile curiosità sul mondo e sulle cose e lo aiutano a risolvere i piccoli grandi problemi di ogni giorno (la pappa, il vasino, il fratellino, le medicine...) Spesso il bambino vorrà girare le pagine da solo, completare la frase di una storia che conosce, indicare le figure e dire cosa rappresentano, tenere il libro in mano e raccontare la storia a modo suo, leggere e rileggere sempre lo stesso libro a cui si è particolarmente affezionato, al punto di ricordare esattamente inizio, svolgimento e fine, con un'importante funzione rassicurante e di strutturazione della memoria.

Dai 3 ai 6 anni i bambini amano le serie con gli stessi personaggi (un loro coetaneo o un animale dai sentimenti umani in cui si possono identificare) coinvolto in situazioni diverse che possono interessarlo, informarlo, emozionarlo e aiutarlo a superare ostacoli e paure. Il bambino deve essere incoraggiato ad interagire con la storia facendo domande, proponendo commenti e soluzioni, modificando l'evoluzione e può essere spronato a creare scomporre e inventare nuove storie sullo spunto delle vecchie, per mettere allo scoperto pensieri, emozioni e fantasie.

Dai 6 anni in poi il bambino sarà sempre più in grado di leggere autonomamente, ma la lettura insieme con l'adulto conserva il suo grande valore di momento insostituibile di comunicazione, discussione e crescita. A poco a poco, il bambino avvezzo a leggere sarà curioso di tutto ciò che gli capita sottomano, dal quotidiano al settimanale, dal fumetto al libro di narrativa, al saggio. Il compito educativo di avvio alla lettura, consolidato negli anni, sarà stato assolto.

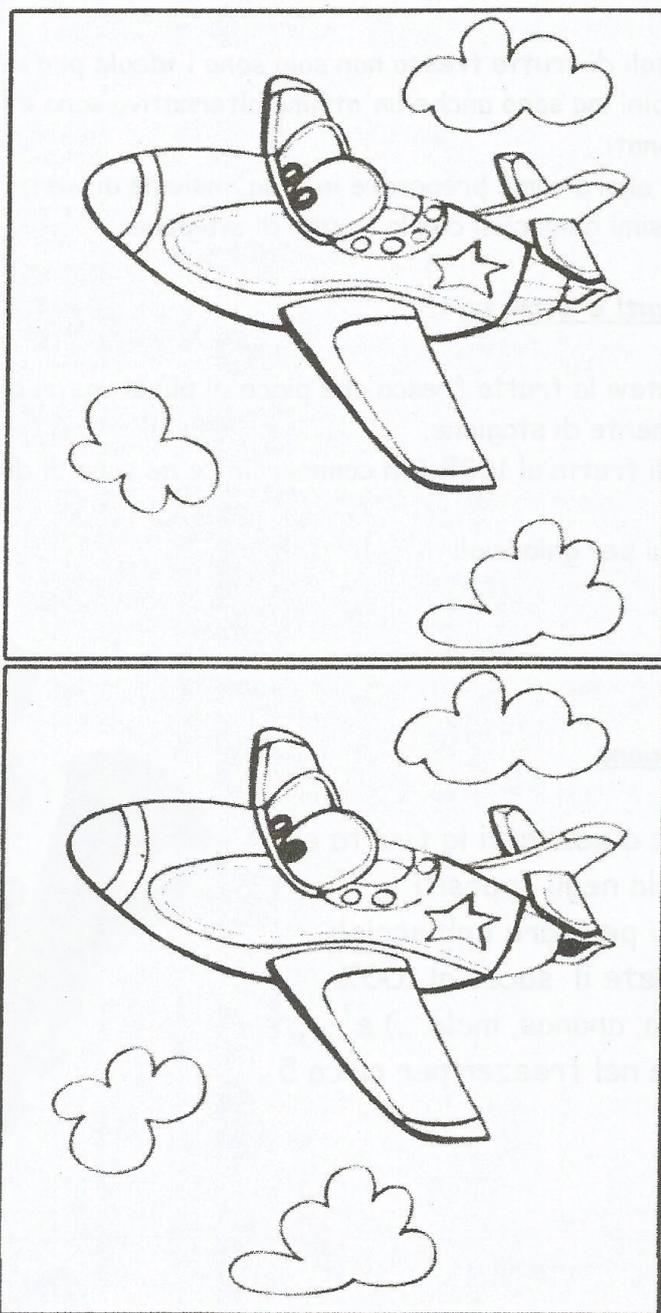
Dott.ssa Giuliana Aprea Psicologa Psicoterapeuta



Giochi e attività

# TROVA LE DIFFERENZE

TROVA E CERCHIA LE 5 DIFFERENZE TRA LE DUE IMMAGINI



## COME FAR MANGIARE LA FRUTTA AI BAMBINI: I GHIACCIOLI DI FRUTTA

I ghiaccioli di frutta fresca non solo sono l'ideale per la merenda estiva dei bambini ma sono anche un'ottima alternativa sana e low cost ai gelati confezionati.

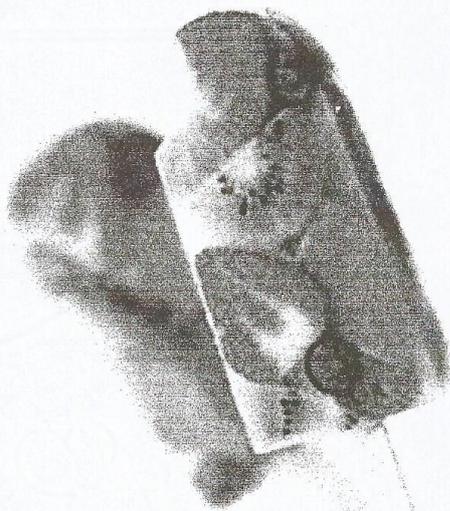
Vediamo allora come preparare in casa, insieme ai vostri bambini, tanti gustosissimi ghiaccioli con la frutta di stagione:

### Ingredienti e attrezzi

- Procuratevi la frutta fresca che piace di più ai vostri bimbi, possibilmente di stagione.
- Succo di frutta al 100% ( in commercio ce ne sono di diversi tipi e diversi gusti)
- Stampini per ghiaccioli

### Preparazione

Tagliate a pezzetti la frutta e inseritela negli appositi stampini per fare i ghiaccioli. Aggiungete il succo al 100% ( arancia, ananas, mela....) e mettete nel freezer per circa 5 ore.



## AVVISI

- Vi ricordiamo il saggio di psicomotricità dei piccoli che si svolgerà il 31 maggio alle ore 17.00.
  
- Sono aperte le iscrizioni per il mese di luglio. Chi fosse interessato può richiedere il modulo alle insegnanti.
  
- Dal 31 maggio saranno esposti sulle bacheche delle classi gli orari per i colloqui di fine anno che saranno così organizzati:
  - Lunedì 20 giugno classe dei Verdi
  - Martedì 21 giugno classe dei Rossi
  - Mercoledì 22 giugno classe dei Gialli e dei Lilla
  - Giovedì 23 giugno classe dei Blu
  - Venerdì 24 giugno classe degli Arancioni e degli AzzurriChi non potrà essere presente riceverà dall'insegnante la cartelletta e la verifica nei giorni successivi.
  
- Sabato 11 giugno si terrà la Festa di fine anno. (Seguirà avviso dettagliato.)
  
- Mercoledì 15 giugno si svolgerà la gita di fine anno presso lo Zoo-Safari di Varallo Pombia (anche a questo proposito seguirà avviso dettagliato).
  
- Dalla vendita delle tagliatelle realizzate con l'aiuto delle nonne sono stati raccolti 558 euro che unitamente a quanto raccolto nei mesi scorsi con la vendita delle chiacchiere saranno utilizzati per sostenere l'adozione a distanza di Frida e Ragul. La rimanenza servirà come contributo alla spesa per la riparazione o per l'acquisto di un nuovo video-proiettore. Ringraziamo ancora di cuore le nonne e le famiglie per la loro disponibilità.